

D.U.P 2019-2021



**COMUNE DI VALLELAGHI**  
*(Provincia di Trento)*

D.U.P.  
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE  
2019/2021

Allegato alla delibera della Giunta comunale n.    del

# 1 INTRODUZIONE

## 1.1 La programmazione nel nuovo contesto normativo

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

L'art.170 del D.Lgs 267/2000 stabilisce che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce, la relazione previsionale e programmatica.

Considerato che non è stato ancora approvato il regolamento di contabilità aggiornato alla nuova disciplina contabile prevista dal D.Lgs 118/2011 e ss.mm.;

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo (5 anni), la seconda pari a quello del bilancio di previsione (3 anni)

La **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo, individua gli indirizzi strategici dell'Ente. In particolare, la SeS individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Nel corso del mandato amministrativo, la Giunta Comunale rendiconta al Consiglio Comunale, lo stato di attuazione del programma di mandato, di norma entro il 31 luglio.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- *analisi delle condizioni esterne*: considera gli obiettivi individuati dal Governo alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali, nonché le condizioni e le prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, più specificatamente il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire tematiche di più ampio respiro. Assumono pertanto importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, in sostanza gli strumenti di programmazione negoziata;

- *analisi delle condizioni interne*: l'analisi riguarderà le problematiche legate all'erogazione dei servizi e le conseguenti scelte di politica tributaria e tariffaria nonché lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di indicare precisamente l'entità delle risorse destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, sia in termini di competenza che di cassa, analizzando le problematiche legate ad un eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del Documento unico di programmazione.

In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione

## D.U.P 2019-2021

dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione operativa supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La Sezione operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del Documento unico di programmazione, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La **SeO** si struttura in due parti fondamentali:

**Parte 1:** sono illustrati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio 2019-21, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica
- b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- h) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;

**Parte 2:** contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- il programma triennale delle opere pubbliche 2019-2021

La Giunta comunale in questa sede approva la Sezione Strategica in quanto per la Sezione Operativa non ci sono ancora le condizioni minime per delineare il quadro finanziario pluriennale completo per il triennio 2019-2021 e pertanto per la predisposizione completa del DUP di rinvia alla predisposizione della relativa nota di aggiornamento che sarà adottata dopo anche del protocollo di intesa in materia di finanza locale provinciale 2019-2021.

## 2 SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La sezione strategica del documento unico di programmazione discende dalle Linee Programmatiche di Mandato dell'Amministrazione e risulta fortemente condizionata dagli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione nazionali (legge di stabilità vigente).

In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Gli obiettivi strategici sono ricondotti alle missioni di bilancio e sono conseguenti ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

### 2.1 Quadro delle condizioni esterne

#### 2.1.1 Obiettivi individuati dal governo nazionale

Il principio applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne ed interne in cui l'Ente si trova ad operare: gli scenari socio economici ed il contesto normativo nazionale e regionale costituiscono in questo senso i paletti all'interno dei quali si deve orientare l'azione dell'Amministrazione. Il primo punto di riferimento normativo è rappresentato dal documento di programmazione economico-finanziaria, ovvero il "Documento di Programmazione Economico Finanziaria DEF".

L'obiettivo prioritario del Governo – e della politica di bilancio delineata nel DEF – resta quello di innalzare stabilmente la crescita e l'occupazione, nel rispetto della sostenibilità delle finanze pubbliche.

Il Governo aveva presentato il Documento di Economia e Finanza (DEF) 2018 in un momento di transizione caratterizzato dall'avvio dei lavori della XVIII legislatura.

#### Il quadro macroeconomico e di finanza pubblica tendenziale

Nel 2017 la crescita del PIL è aumentata visibilmente, sospinta dalla favorevole congiuntura mondiale, dalla politica monetaria dell'Eurozona, da una politica di bilancio moderatamente espansiva e dagli interventi di riforma strutturale adottati negli ultimi anni in molti settori, quali la scuola, il mercato del lavoro, la Pubblica Amministrazione, la giustizia civile e in tema di prevenzione della corruzione. Nell'anno è proseguita la crescita dell'occupazione e la riduzione del tasso di disoccupazione. Le prospettive restano favorevoli anche per il 2018, anno in cui si prevede una crescita dell'1,5 per cento. Va tuttavia sottolineato che a livello globale sono presenti dei rischi legati a paventate politiche protezionistiche e all'apprezzamento dell'Euro. Anche se questi rischi non devono essere sottovalutati, i principali fattori di traino all'espansione economica restano validi: le imprese italiane prevedono di aumentare gli investimenti rispetto all'anno scorso e il commercio mondiale continuerà a crescere. L'andamento del PIL è previsto rallentare lievemente nei prossimi anni, in linea con le aspettative sul ciclo economico internazionale. Esso dovrebbe comunque mantenersi ben al di sopra della crescita di trend o potenziale.

## D.U.P 2019-2021

Il quadro tendenziale di finanza pubblica si iscrive nel percorso che a partire dal 2014 ha assicurato una costante riduzione del rapporto deficit/PIL e la stabilizzazione di quello debito/PIL, di cui si è avviata la riduzione. L'indebitamento netto tendenziale è stimato all'1,6 per cento per il 2018; riflette un'accelerazione del processo di riduzione del deficit e un aggiustamento strutturale dello 0,1 per cento. La prosecuzione del percorso di riduzione del disavanzo negli anni successivi dovrebbe portare al conseguimento di un sostanziale pareggio di bilancio nel 2020-2021 e all'accelerazione del processo di riduzione del rapporto debito/PIL, che si porterebbe al 122 per cento del PIL nel 2021. Va sottolineato che i saldi di bilancio previsti per il 2019 e il 2020 sono leggermente migliori rispetto a quanto proiettato nella Nota di Aggiornamento del DEF del settembre scorso. L'indebitamento netto scenderebbe infatti allo 0,8 per cento del PIL nel 2019 e sarebbe seguito dal pareggio di bilancio nel 2020 e da un surplus dello 0,2 per cento del PIL nel 2021.

## Gli indicatori di benessere

Com'è noto, durante la passata legislatura è stato introdotto nel ciclo di programmazione economica il benessere equo e sostenibile. Dopo l'esercizio sperimentale dello scorso anno, il DEF è corredato da un Allegato in cui si analizzano le tendenze recenti dei dodici indicatori di benessere selezionati dal Comitato previsto dalla riforma e si proiettano le future evoluzioni degli indicatori attualmente simulabili.

Nel complesso, si evince come la crisi abbia intaccato il benessere dei cittadini, in particolare accentuando le disuguaglianze e aggravando il fenomeno della povertà assoluta, soprattutto fra i giovani. È tuttavia già in corso un recupero dei redditi e dell'occupazione; si attenuano fenomeni di esclusione sociale quali la mancata partecipazione al mercato del lavoro e l'abbandono scolastico precoce; migliorano alcuni indicatori di efficienza del settore pubblico, quali la durata dei processi civili. Molto resta da fare, i progressi non sono uniformi, ma esiste una base su cui proseguire ed allargare lo sforzo di miglioramento del benessere, dell'equità e della sostenibilità sociale, economica ed ambientale. L'inserimento dell'analisi del benessere nei documenti programmatici è funzionale a una maggiore attenzione dei decisori politici e dell'opinione pubblica verso questi temi così rilevanti per i cittadini.

Resta un problema complesso e di non semplice gestione, da affrontare con consapevolezza e politiche credibili e sostenibili, tenuto conto delle regole di bilancio europee.

Grazie alla riforma del processo di bilancio il consolidamento dei conti pubblici dovrebbe continuare a beneficiare di una revisione della spesa pubblica sempre più selettiva e orientata alle esigenze delle famiglie e delle imprese.

L'economia italiana, uscita definitivamente dalla doppia recessione, dovrebbe essere ora in grado di archiviare la lunga fase di ristagno della produttività, a sua volta connessa all'insufficiente contributo del capitale umano, alle ancora modeste capacità innovative, alla ridotta dimensione media aziendale, all'insufficiente disponibilità di fonti di finanziamento alternative al credito bancario, alla insufficiente efficacia della pubblica amministrazione.

Più volte nei documenti di programmazione si è evidenziata la centralità degli investimenti, pubblici e privati, ai fini del rilancio della produttività e del potenziale di crescita. Se si può essere relativamente soddisfatti in merito alla ripartenza degli investimenti privati (gli investimenti fissi lordi delle società non finanziarie hanno segnato nel 2017 un aumento del 7,3 per cento), quelli pubblici continuano invece a risentire della forte riduzione degli stanziamenti in conto capitale operati negli anni più duri della crisi; per il loro pieno rilancio bisognerà continuare a insistere su più efficienti procedure di progettazione, gestione dei progetti e monitoraggio della spesa.

## 2.1.2 Quadro delle condizioni esterne (provinciali) – ultimi dati disponibili

Il Documento di economia e finanza provinciale-Defp è uno strumento di programmazione economico-finanziaria introdotto nel 2015 - in attuazione della disciplina nazionale sull'armonizzazione dei sistemi contabili (lgs. 118 del 2011) - coerente con il Programma di legislatura e con il relativo Programma di sviluppo provinciale. Il documento è giunto alla sua terza edizione, fotografa in maniera puntuale l'esistente ma indica anche gli adeguamenti imposti dal mutare del contesto generale, internazionale, nazionale, e provinciale. Il Defp contiene le linee generali di politica economica per il triennio successivo, 2018-2020. La definizione delle azioni specifiche sarà contenuta nella nota di aggiornamento al Defp, che sarà approvata, contestualmente al varo della nuova manovra di Bilancio provinciale

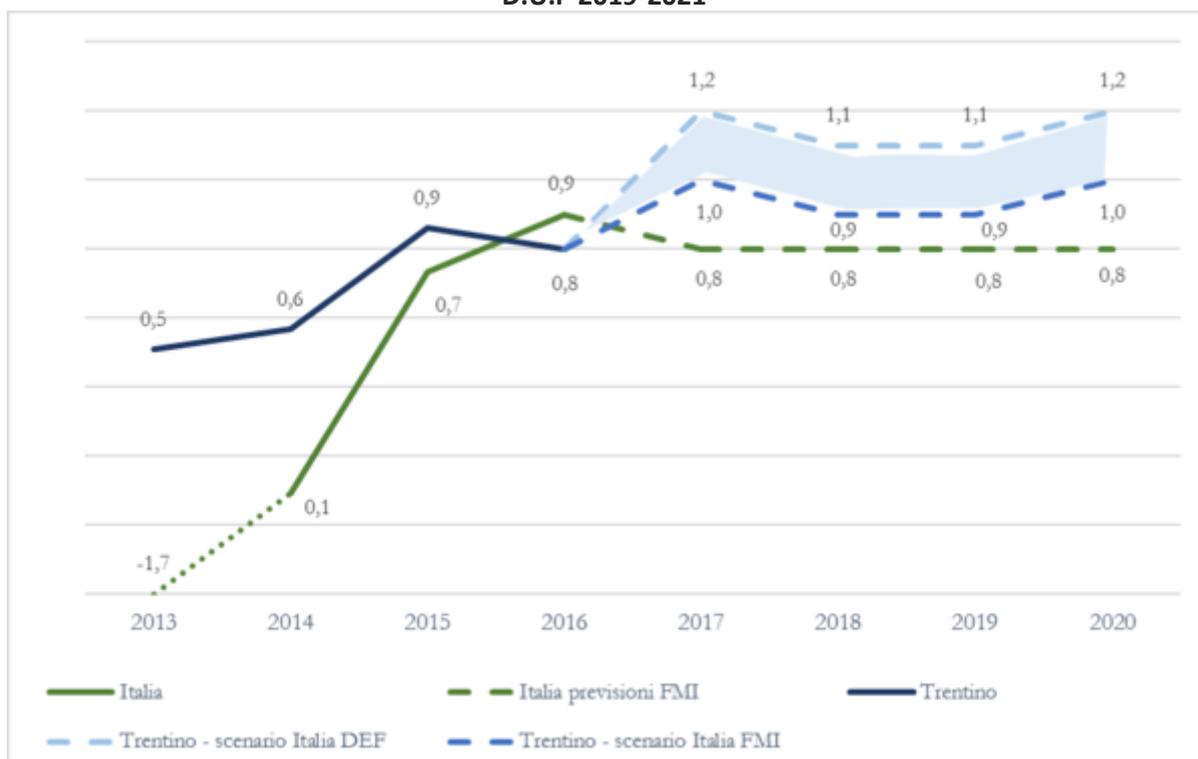
Sulla base di quanto emerge dalla lettura di detto documento si rileva che il Trentino risulta saldamente attestato fra le prime 50 regioni dell'Europa per benessere e qualità della vita, con un pil pro capite a livello della Germania - pari a 35.500 euro circa (media italiana 27.800) - ed un welfare che contiene efficacemente disagi e rischio-povertà. E' anche un Trentino a cui il Patto di garanzia firmato dalla Provincia con il Governo nel 2014 ha consegnato un quadro più certo e stabile sul versante della finanza pubblica, e che grazie agli investimenti realizzati può affrontare con più determinazione il calo delle risorse determinatosi negli ultimi anni per effetto del concorso al risanamento del deficit dello Stato. E' un quadro sfaccettato, quello delineato dal Defp 2017 - proiettato nel 2018-2020 - il Documento di economia e finanza provinciale approvato dalla Giunta provinciale. Fondamentale strumento di programmazione economico-finanziaria, il Defp fotografa l'esistente ma delinea soprattutto obiettivi e priorità per i prossimi tre anni. Secondo quanto sostenuto dagli amministratori provinciali, rispetto all'andamento degli ultimi anni sembra emergere qualche elemento positivi, c'è una rinnovata capacità a competere da parte della nostra economia e soprattutto una ripresa della fiducia, sia delle famiglie che delle imprese. Il contesto sociale è condizionato dall'aver trascorso un periodo di forte crisi a seguito della quale una lunga fase di cambiamenti ha profondamente modificato il contesto e l'approccio della finanza pubblica. In particolare gli organi provinciali hanno cercato di tenere ferma la spesa corrente, senza modificare la qualità dei servizi.

I livelli di benessere della società trentina oggi risultano pari a quelli delle regioni più avanzate della Germania o della Svezia, e contestualmente si è cercato di garantire equità, grazie all'insieme delle politiche sociali, che sostengono chi ha più bisogno ma al tempo stesso lo stimolano ad impegnarsi per cambiare la propria situazione. Il Defp riporta una previsione di crescita del pil trentino, calcolata prudentemente. E' noto che ogni punto percentuale di pil si traduce in entrate per 45/50 milioni. Obiettivo della PAT è di insistere anche nei prossimi anni su questa strada, dando priorità agli investimenti pubblici capaci di far partire gli investimenti privati, sostenendo in maniera mirata le imprese che investono su innovazione e personale e semplificando ulteriormente la burocrazia.

### **Analisi del contesto socio-economico.**

In questa parte vengono evidenziati gli indicatori che danno conto del posizionamento del territorio nel contesto nazionale ed europeo. Il dato più significativo è la conferma della collocazione del Trentino fra le Regioni più sviluppate in Europa. Per quanto riguarda il benessere economico, con un pil pro-capite di 35.500 euro, è fra le prime 50 regioni dell'Unione europea, ai livelli di Germania e Svezia, sopra la media del Nord-est italiano (33.200 euro) e dell'Italia (27.800 euro), e poco sotto la Lombardia (36.600 euro) oltre che dell'Alto Adige (42.400 euro). Pur soffrendo della crescita lenta dell'Italia, il Trentino conferma la ripresa avviata nel 2013, con un pil 2016 stimato pari a 19.106 milioni di euro e una crescita dello 0,8% circa rispetto all'anno precedente. Nel 2016 si stima inoltre che sia stata recuperata la contrazione subita dal Pil nella lunga fase recessiva iniziata nel 2008. Per il 2017 la crescita dovrebbe seguire quella dell'Italia, attorno all'1-1,2%, con un'accelerazione delle esportazioni e una crescita progressiva dei consumi.

## D.U.P 2019-2021



Il Trentino è fra le Regioni di punta in Europa anche per quanto riguarda tutta una serie di indicatori che misurano la qualità della vita: occupazione, istruzione, rischio povertà, spesa per ricerca&sviluppo. Ad esempio: il tasso di occupazione (misurato sulla popolazione da 20 a 64 anni) è pari a 71,4%, sostanzialmente il linea con la media europea (71,1%) e superiore a quello italiano (61,6%). La disoccupazione è al 6,8% (Italia 11,7%, Europa 8,5%). La percentuale di popolazione a rischio povertà ed esclusione sociale, invece, è pari a 15,8%, molto al di sotto del tasso italiano (28,7%), di quello medio europeo (23,7%) e anche della Germania (20%).

Il sistema di welfare e la qualità della vita caratterizzano quindi in modo distintivo il Trentino. Nel 2016 fra il 70 e il 75% della popolazione si è detta molto o abbastanza soddisfatta riguardo alla propria situazione economica e anche all'impiego del tempo libero. Il Trentino si caratterizza inoltre per una più equa redistribuzione del reddito rispetto al resto del Paese. Infine, gli imprenditori in generale manifestano ottimismo riguardo al ciclo economico del prossimo futuro: da tre anni il fatturato cresce e nel 2016 si è registrato un + 1,6% (3,9% nel primo trimestre 2017), mentre nel 2015 il saldo fra imprese che aprono e imprese che chiudono è tornato ad essere positivo. Questa rinnovata fiducia si riflette su una ripresa degli investimenti, specie in automezzi, macchinari, attrezzature.

### Quadro finanziario.

Vengono analizzate le entrate e le spese pubbliche, sia spese correnti sia per investimenti. Emergono sul versante delle entrate gli effetti del Patto di garanzia del 2014, a seguito del quale le dotazioni finanziarie si sono riposizionate su un livello pari a circa i 7,5 decimi delle entrate (anziché 9 decimi come previsto dall'Accordo di Milano del 2009). Va ricordato peraltro che fra gli effetti del Patto di garanzia vi sono il venir meno del Patto di stabilità a decorrere dal 2018 e soprattutto l'impossibilità per lo Stato di modificare unilateralmente l'entità dei concorsi previsti se non nell'ambito dei margini di flessibilità già concordati (dal 2018 solo in presenza di eccezionali esigenze di finanza pubblica lo Stato potrà incrementare il contributo richiesto, nella misura massima del 10%, e per periodi di tempo limitati). Dunque il quadro finanziario che si prospetta per il futuro è anche quello di una maggiore stabilità e certezza, in particolare sul versante dei rapporti con lo Stato.

A livello di spesa corrente il Defp registra una complessiva stabilità rispetto alla precedente legislatura

## **D.U.P 2019-2021**

e questo grazie a un rigoroso controllo dell'evoluzione della spesa stessa, che senza interventi correttivi crescerebbe in maniera automatica: abbiamo una media di 3.145 miliardi nel periodo 2014-18, contro i 3.140 miliardi del periodo 2009-2013. Grazie a questo stretto controllo della spesa corrente, anche a fronte della riduzione delle risorse disponibili, la Provincia potrà essere in grado di impiegare risorse alla voce investimenti nel 2020 per circa 402 milioni all'anno.

Per quanto riguarda gli scenari futuri, al fine di mantenere adeguati flussi di risorse per gli investimenti, la provincia intende mettere in atto precise politiche che riducano la rigidità della spesa, selezionino le priorità di intervento e di investimento, favoriscano il reperimento delle fonti d'entrata, con grande attenzione agli effetti prodotti dalle politiche fiscali e agevolative. Intende inoltre provvedere all'istituzione dell'assegno unico, strumento che mira al superamento della frammentazione che caratterizza oggi l'ampio ventaglio delle politiche sociali. Fondamentali saranno infine le azioni per la valorizzazione del patrimonio pubblico, l'attivazione di interventi di partenariato e il coinvolgimento del risparmio privato.

### **Obiettivi strategici.**

Vengono richiamati gli obiettivi strategici della legislatura articolati secondo le sei aree definite dal Programma di sviluppo provinciale approvato nel 2014: capitale umano, lavoro, economia, società, identità territoriale e ambientale, autonomia e istituzioni.

Per ciascun obiettivo strategico vengono richiamate le finalità, il contesto di riferimento aggiornato con gli ultimi dati, le strutture coinvolte nel raggiungimento dell'obiettivo e le politiche da adottare per il 2018. Per alcune politiche si tratta di una conferma nella loro attuazione, per altre il programma pensa ad un rafforzamento/potenziamento in determinate direzioni che sono risultate più vulnerabili e che presentano dei possibili margini di miglioramento.

Nell'area del capitale umano sono previsti interventi per il sostegno al passaggio all'istruzione universitaria (orientamento e piano di accumulo), la conferma dell'attuazione del Trilinguismo, il rafforzamento della formazione continua anche in età adulta, la valorizzazione del sistema territoriale della ricerca e dell'innovazione con un maggior ancoraggio alle principali iniziative a livello nazionale e internazionale e al progetto "scuola-lavoro".

Nell'area lavoro il programma propone la valorizzazione del Fondo di solidarietà territoriale intercategoriale e conferma le politiche di welfare attivo in particolare per i soggetti deboli; la continuazione del progetto Garanzia Giovani con l'utilizzo delle nuove risorse assegnate al Trentino. Collegamenti con il lavoro si trovano anche nelle politiche proposte a favore dell'economia: sostegno alla ricerca industriale e alla nuova imprenditorialità, politiche di destagionalizzazione del turismo e diffusione del marchio qualità trentino, strumenti per la gestione del rischio in agricoltura e per la gestione dell'acqua ad uso irriguo.

Nell'area società assume rilievo l'attuazione dell'assegno unico provinciale, il consolidamento del fondo sanitario integrativo, il rafforzamento dei servizi di conciliazione 0 – 3 anni, la definizione del nuovo assetto del servizio ospedaliero provinciale, la riorganizzazione delle funzioni delle Apss, il nuovo welfare per le persone anziane. Sul fronte della cultura si prevede il proseguimento delle azioni volte alla valorizzazione del patrimonio, dell'offerta e della produzione culturale.

E' previsto il rafforzamento dell'identità territoriale e ambientale mediante le politiche di valorizzazione dell'ambiente e paesaggio, con i progetti di valorizzazione e recupero del paesaggio urbano e dei paesaggi rurali abbandonati, la promozione della mobilità sostenibile (elettrica ed ibrida), la riqualificazione energetica del patrimonio pubblico e privato, gli interventi per la difesa e salvaguardia del territorio, l'edilizia abitativa e l'edilizia pubblica, la manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture e delle reti, la realizzazione delle opere strategiche rilevanti e il

## D.U.P 2019-2021

proseguo degli investimenti per la banda ultralarga.

Infine nell'area autonomia e istituzioni sono previste azioni di informazione e divulgazione dei contenuti dell'autonomia, il rafforzamento degli strumenti partecipativi sia nella formazione degli atti sia nei processi decisionali, la conferma delle politiche di tutela delle minoranze linguistiche, la prosecuzione dell'attuazione del piano strategico per lo sviluppo del capitale umano, gli accordi di programma sul fondo strategico territoriale, il nuovo sistema di finanziamento degli enti locali e la disciplina del ricorso all'indebitamento sempre da parte degli enti locali.

Si tratta di proposte che verranno maggiormente declinate nella nota di aggiornamento del documento di economia e finanza che accompagnerà in autunno i ddl di bilancio, stabilità e collegata

### 2.1.3 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNO DEL COMUNE DI VALLELAGHI

#### 2.1.3.1 Analisi demografica

Tra le informazioni di cui l'Amministrazione deve necessariamente tenere conto nell'individuare la propria strategia, l'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse. L'attività amministrativa è infatti diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione che rappresenta il principale stakeholder di ogni iniziativa.

Il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune.

La composizione demografica del nuovo Comune (nato dalla fusione dei tre ex Comuni di Vezzano Terlago e Padergnone, avvenuta in data 01.01.2016) risulta attualmente difficilmente analizzabile ma costituisce uno strumento fondamentale che l'Amministrazione dovrà saper interpretare prima di pianificare degli interventi specifici nel merito. L'andamento demografico dei prossimi anni ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, saranno fattori importanti che incideranno sulle decisioni del comune sia per questo riguarda l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti. Per ora vengono forniti nella tabella sotto riportata i dati relativi ai soli anni 2016 e 2017, dove viene evidenziato un leggero calo complessivo di popolazione:

Voce	2016	2017
Popolazione al 31.12	5.075	5.053
Nuclei familiari	2.163	2.163
Numero dipendenti	39	38

Voce	2016	2017
Cancellati per altri comuni e estero	126	158
Saldo migratorio e altri motivi	38	-22
Numero medio di componenti per famiglia	2,35	2,34

## D.U.P 2019-2021

Composizione della popolazione per età (dati al 31 dicembre)

Voce	2016	2017
Età prescolare 0-5 anni	276	280
Età scolare 6-14 anni	517	504
Età d'occupazione 15-29 anni	777	709
Età adulta 30-64 anni	2475	2477
Età senile > 65 anni	1030	1013
<b>Totale</b>	<b>5075</b>	<b>5053</b>

### 2.1.3.2 Analisi del territorio e delle strutture

L'analisi del territorio ed una breve analisi del contesto socio-economico costituiscono la necessaria integrazione dell'analisi demografica ai fini di una maggiore comprensione del contesto in cui maturano le scelte strategiche dell'Amministrazione.

Dati Territoriali

Voce	2017
Frazioni	11
Superficie totale del Comune kmq	72,46
Strade provinciali km	23,57
Strade statali km	5,90
Laghi	4
Lunghezza delle strade comunali (km)	105 ca

Per gli altri dati territoriali e delle strutture si rimanda al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.), approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 4 del 01.02.2018, che non hanno subito variazioni.

Per i dati relativi alle attività produttive ed economiche si rimanda al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.), approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 4 del 01.02.2018, che non hanno subito particolari variazioni, se non un incremento per quanto riguarda il rilascio di autorizzazione per alloggi privati ad uso turistico sul territorio.

## D.U.P 2019-2021

### 2.1.3.3 Organizzazione dell'Ente

La struttura organizzativa dell'Ente è articolata in n. 2 Aree:

Area n. 1 – Istituzionale e risorse, Responsabile Monica Cagol – Segretario comunale,

Area n. 2 - Servizi Tecnici e del Territorio, Responsabile Baldessari Claudio – Vice Segretario in convenzione al 50% con altro Ente.

L'area 1 sovrintende i seguenti Uffici: Segreteria e attività economiche, affari demografici, finanziario, tributi ed entrate, polizia locale, biblioteca e programmazione attività culturali, scuola materna di Terlago.

All'interno dell'Area 1 sono stati nominati i responsabili degli Uffici:

- Ufficio Affari Demografici: Signora Marisa Tonelli, Collaboratore Amministrativo;
- Ufficio Finanziario: rag. Marinella Prada, Collaboratore Contabile;
- Biblioteca/attività culturale: dott.ssa Sonia Spallino, Bibliotecario

L'area 2 sovrintende gli Uffici: lavori pubblici, gestione del patrimonio, edilizia privata e custodia forestale.

### 2.1.3.4 Le risorse umane disponibili

La dotazione organica viene configurata dal vigente ordinamento come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente: in questa sede è bene ricordare che la dotazione e l'organizzazione del personale, con il relativo bagaglio di competenze ed esperienze, costituisce il principale strumento per il perseguimento degli obiettivi strategici e gestionali dell'Amministrazione. Per la programmazione del fabbisogno del personale si rimanda al D.U.P. Sezione strategica approvato in sede di bilancio di previsione 2018-2020 e che per ora rimane invariata;

Pianta Organica del Personale:

Qualifica	Dipendenti in Pianta Organica	Dipendenti in servizio in ruolo (rapportati all'orario di servizio)
A	2	2
B-BASE	5	4
B-EVOLUTO	3	3
C-BASE	18	15,75
C-EVOLUTO	9	7,29
D-BASE	0	
D-EVOLUTO		
Segretario	1	1
Dirigente		
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**D.U.P 2019-2021****2.1.3.5 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi**

Come accennato in precedenza, il principale oggetto dell'attività di un Ente è rappresentato dalla fornitura di servizi alla comunità e la strategia di questa Amministrazione non può non porre al centro il miglioramento della qualità offerta e l'ampliamento del grado di 'copertura'.

Nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni.

<b>SERVIZIO</b>	<b>MODALITA' DI SVOLGIMENTO</b>	<b>GESTORE/APPALTATORE/ENTE-SOCIETA'</b>
Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti	Servizio gestito da Consorzio Azienda Speciale	A.S.I.A - Lavis
Manutenzione verde pubblico	Servizio gestito in economia e/o tramite appalto	Ditte e Cooperative Sociali locali
Pubblicità e pubbliche affissioni	Servizio gestito in economia	Comune
Riscossione coattiva	Concessione	Trentino Riscossione S.p.A.
Servizio cimiteriale	Servizio gestito in economia e/o tramite appalto	O.F.A.T. Di Fontanari E Vettori Snc
Servizio idrico	Servizio gestito in economia	Comune di Vallelaghi
Servizio depurazione /manutenzione impianti depurazione/imhoff)	Servizio gestito dalla P.A.T. ed anche in economia e/o tramite appalto	P.A.T. e Comune di Vallelaghi
Trasporto urbano tra frazioni censiti	Servizio gestito in appalto	C.T.A. Autonoleggiatori – Trasporti Trentino Spa
Manutenzione edifici pubblici	Servizio gestito in economia	Comune
Manutenzione imp. illuminazione pubblica	Servizio gestito in economia e/o tramite appalto	Elettrolettrogroup snc
Gestione impianti riscaldamento	Servizio gestito in economia e/o tramite appalto	C.T.A. + ditte varie
Spazzamento strade	Servizio gestito in economia e/o tramite appalto	GEA Coop.Soc. – OASI onlus etc.
Sgombero neve	Servizio gestito in economia e/o tramite appalto	Azienda agricola Beatrice Giancarlo, Azienda agricola Giorgia Depaoli Azienda agricola Giosifarm
Pulizia immobili comunali	Servizio gestito in appalto	Oasi Tandem onlus
Spiagge sicure servizio bagnini	Servizio gestito in appalto	Security s.r.l.
Pulizia Rive dei Laghi	Servizio gestito in appalto	GE@ Trentina Servizi
Servizi logistici presso parcheggi Laghi Lamar	Servizio gestito in appalto	GEAS Spa

### 2.1.3.6 Situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, ovvero l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal Comune di Valledaghi, rientra a pieno titolo tra gli strumenti attraverso i quali si esplica l'azione dell'Ente e si realizza la strategia del piano di mandato.

Nel prospetto che segue si riportano le società e gli enti a vario titolo partecipati dal Comune:

DENOMINAZIONE	ONERE COMPLESSIVO A CARICO DEL COMUNE/annuo	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	TIPOLOGIA DEI SERVIZI PRESTATI
ASIA – Az. Speciale di Igiene Ambientale - Lavis	0,00.=	6,49%	IGIENE URBANA E CIMITERIALI
PRIMIERO ENERGIA SpA	0,00.=	0,077%	PRODUZIONE ENERGIA
DOLOMITI ENERGIA SpA	0,00.=	0,00295%	CICLO DELL'ACQUA E FOGNATURA
TRENTINO MOBILITA'	0,00.=	0,04%	TRASPORTO PUBBLICO
A.P.T. TRENTO MONTE BONDONE, VALLE DEI LAGHI	3.294 00	3 QUOTE	PROMOZIONE TURISTICA
CONSORZIO COMUNI TARENTINI COOP.	1.479,49	0,51%	SERVIZI AI SOCI
TRENTINO TRASPORTI di Esercizio S.p.A.	0,00.=	0,0056%	SERVIZIO DI GOVERNANCE
INFORMATICA TARENTINA SpA	0,00.=	0,1217%	SERVIZI INFORMATICI

Per gli Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate si rimanda al punto 10 del DUP – SeS del bilancio 2018-2020 approvato, che richiama la normativa nazionale e provinciale alla quale l'ente è tenuto ad osservare.

### 2.1.3.7 Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

A partire dal bilancio di previsione 2017/2019 e dal rendiconto della gestione 2016, gli enti locali devono predisporre, quale allegato obbligatorio ai predetti documenti contabili, anche il piano degli indicatori e dei risultati attesi, approvati con il Decreto del Ministero dell'Interno del 22 dicembre 2015, in attuazione dell'art. 18-bis del D.Lgs. n. 118/2011.

Il piano degli indicatori e dei risultati attesi, le cui risultanze hanno il dichiarato fine di consentire la comparazione dei bilanci e di essere misurabili e che sono riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, oltre che essere allegato al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione, deve essere pubblicato sul sito internet istituzionale dell'amministrazione nella sezione "trasparenza, valutazione e merito". Per tale motivo si rimanda a quanto pubblicato in occasione della predisposizione e approvazione dell'ultimo conto consuntivo dell'ente (anno 2017).

### 2.1.3.8 Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficiarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

La tabella seguente indica il risultato dell'applicazione dei parametri di deficiarietà strutturali con riferimento all'anno 2017 (secondo anno del nuovo Ente)

PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE (Coerenza dell'indice con il valore di riferimento nazionale)		PARAMETRO RISPETTATO
		2017
		SI
1	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	X
2	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	X
3	Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento (provenienti dalla gestione dei residui attivi) ad esclusione eventuali risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	X
4	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	X
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'art. 159 del tuel;	X

**D.U.P 2019-2021**

6	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore;	X
7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all' articolo 204 del tuel con le modifiche di cui di cui all' art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	X
8	Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni);	X
9	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	X
10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi;	X

## 2.2 Strumenti di rendicontazione dei risultati

Gli strumenti di programmazione degli enti locali (e la loro tempistica di programmazione a regime) sono:

- a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazione, che, per gli enti in sperimentazione, sostituisce la relazione previsionale e programmatica;
- b) l'eventuale nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione (DUP), da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
- c) lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di delibera di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP;
- d) il piano esecutivo di gestione e delle performance approvato dalla Giunta entro 10 giorni dall'approvazione del bilancio;

## D.U.P 2019-2021

- e) il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto o entro 30 giorni dall'approvazione di tali documenti;
- f) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- g) le variazioni di bilancio;
- h) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi da parte della Giunta entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento ed entro il 31 maggio da parte del Consiglio.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

## 2.3 Indirizzi e obiettivi strategici

### 2.3.1 Il piano di governo

Il perseguimento delle finalità del Comune avviene attraverso un'attività di programmazione che prevede un processo di analisi e valutazione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, della possibile evoluzione della gestione dell'Ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi futuri. Essa rappresenta il "contratto" che il governo politico dell'Ente assume nei confronti dei cittadini, i quali devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 01.02.2018 sono state approvate le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato che si conclude nell'anno 2020. Partendo quindi da questo documento sono state quindi estrapolati gli obiettivi strategici e i Programmi di seguito indicati.

### 2.3.2 Obiettivi strategici per missione

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Viene indicato come "spesa corrente" l'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente. La spesa in conto capitale riguarda invece gli investimenti per opere pubbliche. Si elencano le spese, con riferimento alle missioni, ripartite come segue:

Missioni	Denominazione	Previsioni 2018 assto	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021*
MISSIONE 01	Servizi istituzionali generali di gestione	4.117.408,12	1.916.242,00	1.955.752,00	
MISSIONE 02	Giustizia				
MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	180.833,19	105.901,00	105.901,00	
MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	583.943,19	495.148,00	461.161,00	
MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	258.943,49	249.481,00	249.481,00	
MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	68.700,00	48.700,00	143.000,00	
MISSIONE 07	Turismo	31.700,00	23.500,00	23.500,00	
MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	267.254,39	0	0	
MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.991.819,74	1.667.652,96	1.632.259,00	
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	2.493.986,12	907.657,00	716.438,00	

**D.U.P 2019-2021**

MISSIONE 11	Soccorso civile	264.69,71	6.500,00	6.500,00	
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	731.173,45	766.072,00	347.972,00	
MISSIONE 13	Tutela della salute	0			
MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	242.577,00	0	0	
MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0			
MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	5.000,00	70.000,00	0	
MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0	0	0	
MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie locali	0	0	0	
MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0	0	0	
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	104.164,00	92.629,04	135.089,00	
MISSIONE 50	Debito pubblico	180.797,00	16.975,00	0	
MISSIONE 60	Anticipazioni Finanziarie	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	
MISSIONE 99	Servizi per conto di terzi	1.744.000,00	1.694.000,00	1.694.000,00	
	<b>Totale generale spese</b>	<b>14.266.696,12</b>	<b>9.960.458,00</b>	<b>8.471.053,00</b>	

Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Ciò significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, come impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da considerazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Viene puntualizzato comunque che gli stanziamenti definitivi di spesa potranno subire delle variazioni nel corso del triennio, una volta che ulteriori entrate potranno essere accertate, come previsto dalla normativa contabile vigente, e che per il momento non è possibile programmare, come ad esempio contributi di varia natura da parte della Provincia Autonoma di Trento per leggi di settore, per Fondi di riserva etc.

Una missione può essere "autofinanziata", quindi utilizzare risorse appartenenti allo stesso ambito oppure, nel caso di un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, può essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni.

Di seguito si riportano le previsioni di Entrata, per Titoli, del triennio 2019-2021, comprensiva dei finanziamenti agli investimenti:

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsioni 2018 assto	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021*
FPVcorr	Parte fondo pluriennale vincolato parte corrente	208.966,03			
FPV capit	Parte fondo pluriennale vincolato parte capitale	955.484,16			
A.A.	Avanzo di Amministrazione	472.716,00			
I	Entrata di natura tributaria contributiva e perequativa	2.061.061,00	2.070.600,00	2.070.100,00	
II	Trasferimenti correnti	2.135.288,00	1.863.805,00	1.840.875,00	
III	Extratributarie	1.202.873,00	1.185.823,00	1.177.073,00	
IV	Entrate in conto capitale	4.486.307,93	1.246.230,00	689.005,00	
V	Entrate per riduzione attività finanziaria	0	0	0	
VI	Accensione di prestiti	0	0	0	
VII	Anticipazioni da Tesoriere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	
IX	Entrate per conto terzi partite di giro	1.744.000,00	1.694.000,00	1.694.000,00	
	TOTALE	15.903.862,31	9.060.458,00	8.471.053,00	
	<b>Totale generale ENTRATE AL NETTO DI A.A. E FPV</b>	<b>14.266.696,12</b>	<b>9.060.458,00</b>	<b>8.471.053,00</b>	

Per quanto riguarda le previsioni di bilancio per l'esercizio 2021, questa amministrazione può, per ora, prevedere le spese e le entrate ordinarie, che ammontano ad Euro 4.964.548,00, come di seguito elencate:

## D.U.P 2019-2021

### Spese per missione parte ordinaria:

Missioni	Denominazione	Previsioni 2021*
MISSIONE 01	Servizi istituzionali generali di gestione	1.799.447,00
MISSIONE 02	Giustizia	0
MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	105.901,00
MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	461.161,00
MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	249.481,00
MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	43.000,00
MISSIONE 07	Turismo	23.500,00
MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	
MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.182.259,00
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	637.438,00
MISSIONE 11	Soccorso civile	6.500,00
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	320.772,00
MISSIONE 13	Tutela della salute	
MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	
MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	
MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	
MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	
MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie locali	
MISSIONE 19	Relazioni internazionali	
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	135.089,00
MISSIONE 50	Debito pubblico	
MISSIONE 60	Anticipazioni Finanziarie	
MISSIONE 99	Servizi per conto di terzi	
	<b>Totale generale spese</b>	<b>4.964.548,00</b>

### Finanziate da entrate ordinarie come segue:

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsioni 2021*
I	Entrata di natura tributaria contributiva e perequativa	1.946.600,00
II	Trasferimenti correnti	1.946.600,00
III	Extratributarie	1.177.073,00
	<b>TOTALE</b>	<b>4.964.548,00</b>

Le previsioni relative agli investimenti saranno indicate nella nota integrativa nella formazione del bilancio di previsione 2019-2021, che prevede anche l'approvazione della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione (DUP). Per la predisposizione di tale documento e quindi per la programmazione degli investimenti questa amministrazione valuterà in base agli eventuali finanziamenti, quali i canoni aggiuntivi dei BIM e il fondo investimenti minori, quando saranno eventualmente garantite le quote da parte dei Consorzi o della Provincia Autonoma di Trento, che per ora rimangono determinati fino all'esercizio 2020. In relazione alle nuove opere pubbliche questa amministrazione avrà cura di inserire interventi necessari al miglioramento e valorizzazione dei servizi comunali nei vari ambiti.

L'individuazione degli obiettivi strategici è uno dei caratteri distintivi del DUP; come per tutte le analisi puntuali, si rende necessario esplicitare le risorse finanziarie che si ritiene saranno destinate al perseguimento di quegli obiettivi.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

La Sezione Strategica del documento unico di programmazione viene suddivisa in missioni e le stesse sono riconducibili a quelle presenti nello schema di bilancio di previsione approvato con Decreto Legislativo 118/2011 opportunamente integrato dal DPCM 28 dicembre 2011.

## D.U.P 2019-2021

La nuova struttura di bilancio è composta da novantanove missioni, non tutte di competenza degli Enti Locali, a loro volta suddivise in programmi come meglio quantificati in sede di Sezione Operativa.

Di seguito si riportano l'analisi delle singole missioni.

In ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni delle singole missioni tratte dalle linee programmatiche di mandato.

### 2.3.2.1 MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.*

*Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.*

*Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”*

2.3.2.1.1 Obiettivo strategico: Trasparenza, comunicazione e partecipazione attiva dei cittadini alle attività dell'ente attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie.

L'Amministrazione pubblica ha doveri di tipo etico e sociale che richiedono che l'azione della stessa garantisca il rispetto di alcuni principi. Innanzitutto deve essere trasparente: ciò significa che deve rendere conto delle proprie scelte, sempre. Deve spiegare come e perché utilizza il denaro pubblico. Deve assicurare imparzialità, quando assegna appalti o incarichi o ancora quando assume collaboratori. Questo semplicemente perché le risorse utilizzate sono pubbliche, e quindi devono essere utilizzate consentendo a tutti i cittadini di poter concorrere al loro utilizzo.

L'Amministrazione comunale ritiene prioritario assicurare i processi di comunicazione interna ed esterna al fine di rendere efficace l'obiettivo posto dall'Amministrazione di considerare il cittadino al “centro” della sua attività amministrativa attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie quali l'implementazione sito internet o altre che si prenderanno in considerazione nel corso del triennio.

Per la continuazione del mandato l'amministrazione prosegue nel cammino di tutela della trasparenza continuando a seguire pedissequamente le normative in materia.

2.3.2.1.2 Obiettivo strategico: Efficiente gestione delle entrate.

L'Amministrazione comunale punta a recuperare efficienza grazie all'attenta valutazione dei servizi pubblici. In particolare per tariffe ed oneri connessi ai vari servizi si procederà ad una revisione in modo da renderli più equi ed eventualmente, nei limiti delle possibilità, meno onerosi per i cittadini così come avvenuto in particolare per le persone anziane, come l'assimilazione ad abitazione principale ai fini IMIS e il mantenimento della prima casa per la tassa rifiuti per l'anziano degente presso case di riposo.

Si presterà attenzione ai bandi, provinciali, comunitari o di realtà locali, Consorzi e/o Comunità, che erogano finanziamenti soprattutto in campo sociale e culturale. Grande attenzione alla erogazione di contributi, che andranno solo alle realtà che svolgono un autentico servizio a favore della comunità.

2.3.2.1.3 Obiettivo strategico: razionalizzazione delle partecipazioni

Per quanto riguarda il processo di razionalizzazione il comune ha già iniziato dall'anno 2016, riducendo le quote in partecipazione di società che ormai non hanno più significato con l'attività comunale. L'amministrazione ha già provveduto nel 2017 alla vendita di titoli azionari di Intesa Sanpaolo S.p.a. ed I.S.A. S.p.a. Questo Comune ha inoltre provveduto agli adempimenti previsti dall'art.11-bis del D.Lgs 118/2011 ai fini della predisposizione del bilancio consolidato con l'individuazione degli organismi partecipati compresi nell'area di consolidamento del Comune di

## D.U.P 2019-2021

Vallelaghi, deliberato con provvedimenti della Giunta comunale n. 274 del 20.12.2017, n. 294 del 28.12.2017 e n. 3 del 10.01.2018 che ha individuato un unico organismo nell'area di consolidamento.

### 2.4.2.2 MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica nazionale e provinciale in materia di ordine pubblico e sicurezza”*

2.4.2.2.1 Obiettivo strategico: Politiche per assicurare la sicurezza dei cittadini sul territorio

L'obiettivo dell'Amministrazione comunale è quello di tentare di fornire risposte efficaci alla richiesta di sicurezza dei cittadini tramite la conoscenza del territorio e la valutazione tecnica delle singole situazioni in collaborazione anche con le forze dell'ordine presenti a livello territoriale. Gli interventi programmati coesistono nell'intensificazione dell'attività di controllo nonché nell'attivazione di nuove telecamere di video sorveglianza.

### 2.4.2.3 MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica.*

2.4.2.3.1 Obiettivo strategico: Politiche per una scuola aperta a tutti.

Per il problema dell'adeguamento degli spazi già in questi anni si è attuata una revisione e ottimizzazione della disposizione di classi unificando in un unico polo scolastico per Vezzano (elementari e medie); per lo stesso polo è stato anche garantito sotto il profilo della messa a norma dal punto di vista antisismico secondo i nuovi standard. Si ritiene fondamentale riqualificare l'idea di scuola, che sia collegata alle istituzioni del territorio (Biblioteca, Associazioni sportive ecc). L'amministrazione si è inoltre attivata per la ricerca di finanziamenti presso la Provincia Autonoma di Trento per la realizzazione di un nuovo asilo nido in grado di soddisfare le esigenze della nuova comunità.

### 2.4.2.4 MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico*

*Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.*

*Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali”*

2.4.2.4.1 Obiettivo strategico: La cultura come strumento di crescita e di partecipazione per una vita di qualità

La cultura è strumento indispensabile per assicurare la crescita ed una vita di qualità. In questo ci sta la convinzione che si possa affermare una nuova identità grazie alla fusione del nuovo Ente, con l'obiettivo di diffondere lo spirito per una cittadinanza attiva e il piacere della partecipazione, rivalutando il protagonismo dei

## D.U.P 2019-2021

nuovi censiti.

L'impegno nei prossimi anni sarà quello di riformulare, valorizzare e trasformare gli spazi culturali e associativi presenti a livello territoriale affinché si possano proporre elementi di promozione e organizzazione delle iniziative culturali e ricreative, con particolare attenzione ai talenti artistici dei giovani - e non solo.

L'Amministrazione comunale è consapevole che un punto di forza per incrementare il benessere e lo sviluppo della sua comunità sia la promozione della cultura in tutti i suoi aspetti.

L'obiettivo che l'Amministrazione si è prefissata è quello di offrire alla cittadinanza delle opportunità culturali tali da soddisfare le più svariate esigenze, collaborando in modo attivo con le associazioni presenti sul territorio per valorizzare la cultura locale e partecipare a circuiti culturali sovracomunali al fine di elevare l'offerta formativa della propria comunità.

Aggregazioni ormai consolidate come le Associazioni culturali: Retrospective, Nereo Cesare Garbari, Corpo Bandistico del Borgo, Circolo ACLI. Oranews, Ecomuseo Della Valle dei Laghi, Piccola Nizza de Trent, La Traversara, Le Valene, Filodrammatica del Cuco, La Roda, Compagnia Schutzen Vezzano, Circolo Apeiron, Associazione Amici della Biblioteca, CORO Paganella E Valle dei Laghi e tanti altri pubblicati nel sito comunale come "Elenco dell'Albo Associazioni 2018", hanno visto Valledlaghi come paese attivo nelle iniziative sovracomunali.

Si è data importanza agli incontri letterari con le presentazioni di libri e dei loro autori e si intende continuare in questo cammino intrapreso.

L'amministrazione intende continuare a sostenere e portare avanti i "mesi di musica", iniziativa attivata nel 2017 e nel 2018 e che intende aiutare le diverse realtà musicali locali cercando anche di promuovere confronto e scambio con proposte nazionali.

Particolari interessi inoltre per: - valorizzare la memoria storica delle tre ex amministrazioni al fine di costruire un futuro comune con pubblicazioni tematiche e monotematiche.

Il notiziario creato con il nuovo Ente e intitolato "Valledlaghi informa" potrà essere potenziato con edizioni speciali. Si punterà anche e in particolar modo sulla valorizzazione delle attività di biblioteca.

Si intendo poi lavorare per l'avvicinamento alla musica delle scuole primarie di Vezzano e Terlago in collaborazione con i cori presenti sul territorio e la banda.

La cultura non può inoltre rimanere chiusa nei confini di un paese ma deve poter andare oltre e avere sguardi del territorio italiano ed anche europeo. Per questo motivo si apriranno contatti con nuovi gemellaggi sia italiani che europei; si prevedono iniziative atte a rafforzare il rapporto tra i due gemellati e far conoscere le loro realtà all'altro. Su questo aspetto l'amministrazione intende porre attenzione ed impegno, anche con il coinvolgimento nell'ambito scolastico, per tutto il mandato politico.

### 2.4.2.5 MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

*"Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero."*

#### 2.4.2.5.1 Obiettivo strategico: Politiche giovanili e promozione dell'attività sportiva

L'amministrazione si propone, nei limiti degli spazi collaborativi con le agenzie educative del territorio, di elaborare proposte formative nei confronti dei giovani, fondate sulla condivisione dei progetti e l'ascolto delle varie esigenze provenienti dalla varie realtà locali. Questo metodo comporta la necessità di porre in primo piano un lavoro di rete.

Si porrà un'attenzione particolare alla riqualificazione e/o potenziamento degli impianti sportivi esistenti; tipologia

## D.U.P 2019-2021

di interventi: sostituzione manto erboso naturale con manto sintetico, sostituzione e/o ampliamento spogliatoi, fondi dei campi da tennis, infatti si prevede una spesa di 100 mila euro nel 2020;

L'Amministrazione Comunale si propone di mantenere attive le politiche di promozione della pratica sportiva dedicando attenzione alle varie discipline, sia rilanciando una concezione amatoriale dello sport, sia incentivando le società e i gruppi operanti sul territorio e specificamente dediti all'attività giovanile e di avviamento allo sport.

### 2.4.2.6 MISSIONE 07 – TURISMO.

La missione settima viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”*

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

#### 2.4.2.6.1 Obiettivo strategico: promozione ricettività turistica

L'Amministrazione consapevole che la promozione turistica è il primo passo per la valorizzazione del proprio territorio, intende incentivare la promozione di attività agri-turistiche, purché rispettose delle caratteristiche e della morfologia del luogo e chiaramente finalizzate allo sviluppo dell'attività agrituristica. Alcune attività sono già in corso come la fattoria didattica. L'amministrazione valuterà al meglio e incentiverà nuovi interventi che saranno richiesti.

### 2.4.2.8 MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”*

La missione contempla molteplici programmi legati alla gestione del verde pubblico, al Sistema idrico Integrato e al Ciclo dei rifiuti solidi urbani.

#### 2.4.2.8.1 Obiettivo strategico: Politiche per uno sviluppo sostenibile e di tutela ambientale

Nell'ultimo anno il nuovo Comune ha visto un leggero sviluppo urbanistico sia nell'area del capoluogo che in quella delle frazioni. Si è valutata comunque la necessità di adeguare alcuni principali servizi pubblici.

La riqualificazione ambientale con interventi non invasivi, rispettosi dell'ambiente e coerenti con la natura dei luoghi, cura dei corsi d'acqua, dei laghi e riassetto idrogeologico del territorio, anche in completamento alle opere già intraprese dalle precedenti amministrazioni; sono attività che l'amministrazione intende attuare, compatibilmente con le risorse, nei prossimi anni.

La gestione dei rifiuti rappresenta oggi un grave problema per l'intero mondo occidentale, al quale si sono date soluzioni più sofisticate e articolate. Si proseguirà sulla strada della raccolta differenziata, come attuata dalla Consorzio Azienda ASIA di Lavis al quale questo Comune è associato. Attraverso il monitoraggio dei conferimenti, l'amministrazione intende ripensare una nuova posizione e dimensionamento di isole ecologiche di più adeguate dimensioni rispetto al territorio se necessario.

Parte delle risorse previste per il 2020 (circa 100 mila euro) saranno destinate anche alla realizzazione di parchi didattici a carattere ludico/ricreativo, oltre ad Euro 372.205,00, nel 2019, per la realizzazione della passeggiata

## D.U.P 2019-2021

circumlacuale del Lago di S. Massenza primo stralcio ed Euro 300.000,00 nel 2020 per il secondo stralcio .

### 2.4.2.9 MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”*

2.4.2.9.1 Obiettivo strategico: Politiche per il miglioramento della viabilità automobilistica e ciclopedonale.

La sistemazione e messa in sicurezza di strade, vie, piazze, attraversamenti pedonali; il miglioramento (e messa a norma) della pubblica illuminazione, anche in ottica di risparmio energetico, strumento anche di una maggiore sicurezza. L'amministrazione ha già valutato l'inserimento a bilancio per gli anni 2019 e 2020 di interventi per la costruzione di marciapiedi per il collegamento tra paesi e per tratti di strade con difficoltà pedonale esistente. Per la costruzione del marciapiede Vezzano - Ciago il Comune ha inserito nel bilancio di previsione del 2018 una spesa di Euro 795.000,00. A seguito della progettazione definitiva dell'intervento, tenuto conto anche dei nuovi prezzi approvati dalla provincia, la spesa complessiva richiesta è stata quantificata in complessivi € 955.000,00; Si è ritenuto di procedere in una prima fase all'approvazione di un primo stralcio dei lavori, per complessivi € 595.000,00 relativamente ai quali si intende chiedere l'ammissione a finanziamento presso la PAT, sul fondo di riserva 2018 o su altri fondi eventualmente disponibili.

2.4.9.2 Obiettivo strategico: Politiche per il miglioramento degli impianti di illuminazione pubblica.

Sarà inserita nel bilancio 2019 la sistemazione di parte dell'impianto di illuminazione pubblica di Padergnone per circa Euro 250.000,00. Per detta opera il Comune chiederà finanziamenti su fondi del Consorzio BIM del Sarca.

### 2.4.2.10 MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE.

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”*

2.4.2.10.1 Obiettivo strategico: Per un ambiente sicuro e vivibile

L'Amministrazione comunale interverrà con azioni di supporto costante e di sostegno se necessario ai tre Corpi Volontari dei Vigili del Fuoco che operano nel settore sul territorio

### 2.4.2.11 MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”*

2.4.2.11.1 Obiettivo strategico: I servizi sociali, strumento di equità e di promozione umana.

Gli aspetti legati alla socialità sono di importanza capitale e vanno affrontati con il coinvolgimento effettivo e la

## D.U.P 2019-2021

partecipazione delle Istituzioni e Associazioni già esistenti oltre che delle famiglie, al fine di creare una “rete” di servizi coordinati, efficaci, radicati sul territorio e strettamente coordinati con le realtà sovracomunali ( Piano di zona in particolare).

L'apparato comunale dovrà sostenere, anche con aiuti di carattere burocratico e organizzativo, le associazioni, per non distogliere l'impegno dei tanti volontari dal fulcro della loro attività sociale.

L'Amministrazione si pone l'obiettivo di promuovere azioni di accompagnamento sociale e sostegno a persone in difficoltà. Quest'area d'intervento risulta di particolare complessità in quanto il disagio sociale è condizionato da problematiche diversificate e tra loro combinate (casa, lavoro, sanità) e si manifesta dove, in genere, sia le risorse familiari sia quelle individuali sono inadeguate, se non assenti.

In un periodo di profonda crisi economica – finanziaria, il concetto di povertà è cambiato ed è un aspetto di un problema più ampio che quello dell'esclusione sociale. Oggi la possibilità di cadere in povertà è più elevata di prima e non ristretto unicamente a categorie specifiche. L'Amministrazione intende garantire strumenti finalizzati al rientro nel contesto lavorativo di quei soggetti non tutelati che abbiano perso il posto di lavoro attraverso l'attivazione di strategie per l'inclusione sociale lavorativa (Azione 19 – Progetto intervento 20).

Per quanto riguarda la famiglia questa amministrazione intende realizzare la costruzione di un asilo nido a Terlago. Il progetto preliminare dell'intervento è già stato approvato dal Consiglio comunale e l'intervento è stato ritenuto coerente con il quadro dell'offerta scolastica provinciale e inserito tra le opere che saranno oggetto prioritario di contributo. Si procederà pertanto a formalizzare la richiesta di finanziamento. L'opera, il cui costo complessivo è stimato in circa 1.600.000,00 sarà presumibilmente inserita negli esercizi 2019 e 2020. Si prevede di finanziare la spesa non coperta da contributo provinciale mediante fondi propri, presumibilmente ricavabile dalle entrate derivante dalla prevista vendita di un area destinata a campeggio in Località Vallene.

### 2.4.2.12 MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.*

*Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività”*

Il governo ed il controllo delle attività produttive locali, pur in presenza di regole di liberalizzazione, comporta la necessità di verifica continua e puntuale della regolarità operativa dei soggetti economici, nonché del rispetto delle norme contenute nelle leggi nazionali, regionali e regolamentari.

### 2.4.2.13 MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

La missione diciassettesima viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.*

*Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”*

### 2.4.2.14 MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI.

## D.U.P 2019-2021

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.*

*Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”*

In tale missione viene inserito il fondo crediti di dubbia e difficile esazione che è stato definito secondo quanto previsto dalla normativa e altri Fondi istituiti per le spese obbligatorie o impreviste successivamente all'approvazione del bilancio.

2.4.2.14.1 Obiettivo strategico: Gestione prudente e flessibile del bilancio

L'amministrazione intende proseguire il monitoraggio delle entrate ed il mantenimento dei fondi in base ai parametri di legge.

Il Fondo di riserva deve essere previsto per un importo non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio. Viene confermato l'inserimento dell'importo del fondo di riserva sulla base del trend storico previsto nel corso degli ultimi anni.

Il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione nasce in sede di bilancio di previsione tramite l'“accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione”.

In sede di bilancio di previsione, i passi operativi necessari alla quantificazione dell'accantonamento da inserire in bilancio sono i seguenti:

- a) individuare le categorie d'entrata stanziata in sede di programmazione, che potranno dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) calcolare, per ogni posta sopra individuata, la media tra incassi ed accertamenti degli ultimi cinque anni;
- c) cumulare i vari addendi ed iscrive la sommatoria derivante in bilancio secondo le tempistiche proprie del medesimo principio contabile applicato.

L'armonizzazione dei nuovi sistemi contabili stabilisce che le entrate di dubbia e difficile esazione devono essere accertate per il loro intero ammontare ma allo stesso tempo occorre stanziare nelle spese un accantonamento a titolo di fondo svalutazione crediti che, non potendo essere impegnato confluirà nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata vincolata. Prudenzialmente viene confermato l'inserimento già in fase di predisposizione del bilancio iniziale per il 100% del fondo crediti dubbia esigibilità anche se la normativa attualmente vigente prevede l'obbligo di stanziare percentuali inferiori.

Qualora dovesse presentarsi l'obbligo, l'Amministrazione Comunale procederà ad accantonare somme per il fondo vincolato organismi partecipati ed il fondo spese e rischi per passività potenziali.

### 2.4.2.15 MISSIONE 50 e 60 – DEBITO PUBBLICO e ANTICIPAZIONI FINANZIARIE.

La missione cinquantesima e sessantesima vengono così definita dal Glossario COFOG:

*“**DEBITO PUBBLICO** – Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.*

***ANTICIPAZIONI FINANZIARIE** – Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”*

Tali missioni evidenziano il peso che l'Ente affronta per la restituzione da un lato del debito a medio lungo termine verso istituti finanziari, con il relativo costo, e dall'altro del debito a breve, da soddisfare all'interno dell'esercizio finanziario, verso il Tesoriere Comunale.

2.4.2.15.1 Obiettivo strategico: contenimento del debito

L'art. 204 del T.U.E.L. prevede che l'ente locale può deliberare nuovi mutui nell'anno 2017 solo se l'importo degli

#### D.U.P 2019-2021

interessi relativi sommato a quello dei mutui contratti precedentemente non supera il 10% delle entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente. Il Comune si attesta su percentuali ben inferiori ai limiti massimi sopracitati ed intende procedere secondo politiche di progressivo contenimento del debito.

Altro elemento di esposizione finanziaria potrebbe essere l'accesso all'anticipazione di cassa anche se finora non è mai stata utilizzata dal Comune grazie al fondo di cassa disponibile ed alla dinamica degli incassi e pagamenti anche grazie ai frequenti monitoraggi delle liquidità esistenti.

Non viene accantonato l'utilizzo di ulteriori forme di indebitamento qualora se ne riscontrasse l'esigenza e vi siano spazi disponibili.

#### 2.4.2.16 MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI.

La missione novantanove viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”*

Tale missione termina il raggruppamento del bilancio dell'Ente locale. È di pari importo sia in entrata che in spesa ed è ininfluente sugli equilibri di bilancio poiché generatrice di accertamenti ed impegni autocompensanti.

2.4.2.16.1 Obiettivo strategico: Corretta gestione dei fondi per conto terzi

Gestione delle partite di giro e dei servizi per conto terzi con particolare attenzione alle indicazioni della Corte dei Conti in ordine all'utilizzo strettamente limitato alle fattispecie previste.

\*\*\*\*\*